

Focus **Bandi di gara e aggiudicazioni**

IL MERCATO DEI BANDI DI GARA DI LAVORI PUBBLICI IN CAMPANIA

Opportunità e risorse in ridimensionamento dopo uno straordinario 2014

Il mercato delle gare di appalto in Campania nell'ultimo anno concluso torna a delineare una situazione di difficoltà. I dati a consuntivo per il 2015 indicano infatti un mercato che perde risorse per investimenti pubblici (-33%) e opportunità per le imprese (-23%). Nella lunga serie degli ultimi dieci anni è evidente la dinamica sostanzialmente progressiva di riduzione numerica: le opportunità in gara nel 2006 erano oltre 3.600, nel 2015 superano di poco le 2.000 unità. Nel 2010 si era sperato in un assestamento del mercato, come avvio di una nuova fase espansiva, con un numero di gare promosse che tornava a superare le 2.000 unità dal 2009 e si assestava a quasi 2.400 nel 2010. Nel 2011 invece scende a meno di 1.800, e poi ancora a meno di 1.700 nel 2012 fino al picco più basso dal 2002, con appena 1.400 gare promosse nel 2013. Il 2014 è stato un anno anomalo, con una impennata alquanto repentina delle gare, salite a oltre 2.600, evidentemente per l'accelerazione della spesa europea che ha trovato proprio in tale anno il picco della messa a bando delle risorse 2007-2013. L'andamento dei bandi di gara nel 2015 appare dunque un po' viziato da una condizione che va precisata. Segue un dato fortemente espansivo di carattere straordinario, che rende esiguo ciò che segue in maniera anche superiore a quello che è. Nello stesso periodo, per quanto più variabile, anche il trend delle risorse in gara è improntato al ridimensionamento: da 2,8 miliardi del 2006 a meno di 2 nel 2008, poi saliti a quasi 2,6 miliardi nel 2010. L'allineamento al trend del numero è quasi sorprendente: dal 2011 torna a ridursi la spesa, che raggiunge il livello minimo nel 2013, attestandosi a 1,3 miliardi. Nel 2014 al forte rimbalzo numerico corrisponde una altrettanto importante crescita della spesa, che sale a 3,6 miliardi, un risultato record per il mercato regionale, che mostra una capacità media della domanda annua di poco inferiore a 2,4 miliardi. Con il 2015 il risultato anomalo del 2014 appare archiviato, e il mercato si attesta su un livello modesto sia in termini di numero di interventi che di risorse investite: 2.041 gare per 2,4 miliardi per un importo medio pari a 1,3 milioni, in linea con il carattere regionale e sottodimensionato rispetto alla media nazionale, attestata nel 2015 su poco meno di due milioni. Le prospettive per i prossimi due anni appaiono poi di ulteriore riduzione almeno fino a quando non si riattiveranno in modo stabile le nuove risorse.

DINAMICA MERCATO DEI BANDI DI GARA IN CAMPANIA



Fonte: CRESME Europa Servizi

BANDI DI GARA PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER REGIONE - Valori assoluti (importi in milioni)

	2011		2012		2013		2014		2015	
	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo
Piemonte	1.242	1.136	1.208	879	1.023	1.194	1.174	1.481	1.330	2.265
Valle d'Aosta	175	301	144	151	125	130	122	74	123	113
Lombardia	1.716	3.659	1.611	2.890	1.524	2.428	1.834	2.184	2.631	4.131
Liguria	360	455	363	359	320	366	424	547	431	711
Trentino Alto Adige	286	819	239	523	208	1.233	186	378	381	1.723
Veneto	707	1.867	670	2.999	672	882	853	1.149	1.041	1.506
Friuli Venezia Giulia	354	391	438	498	400	285	519	504	520	547
Emilia Romagna	776	1.424	777	1.258	605	691	748	1.037	976	1.739
Toscana	836	1.237	879	2.331	852	904	902	1.317	1.036	1.273
Umbria	255	448	301	140	198	583	237	180	295	701
Marche	357	472	264	228	282	319	265	429	394	401
Lazio	899	5.784	706	1.058	668	1.230	728	2.912	853	2.386
Abruzzo	406	525	346	215	489	599	312	409	401	674
Molise	122	242	119	45	105	103	251	83	246	120
Campania	1.782	1.703	1.628	2.180	1.428	1.323	2.640	3.586	2.041	2.404
Puglia	1.267	1.298	1.117	1.255	1.130	1.020	1.341	1.370	1.547	1.815
Basilicata	329	473	247	180	230	306	217	282	318	264
Calabria	1.271	1.229	1.125	598	1.028	785	1.425	1.634	1.163	692
Sicilia	2.066	1.786	2.012	1.226	1.604	1.774	2.070	1.301	1.598	976
Sardegna	1.347	966	1.524	1.443	1.119	701	1.089	738	1.301	990
Non ripartibili	170	785	146	1.713	95	1.578	157	6.839	212	5.090
NORD OVEST	3.493	5.551	3.326	4.278	2.992	4.119	3.554	4.285	4.515	7.220
NORD EST	2.123	4.501	2.124	5.278	1.885	3.090	2.306	3.069	2.918	5.515
CENTRO	2.347	7.942	2.150	3.758	2.000	3.035	2.132	4.839	2.578	4.762
SUD	5.177	5.470	4.582	4.474	4.410	4.135	6.186	7.363	5.716	5.969
IOLE	3.413	2.752	3.536	2.669	2.723	2.476	3.159	2.039	2.899	1.966
TOTALE	16.723	27.000	15.864	22.169	14.105	18.433	17.494	28.435	18.838	30.522

(*) compresi i bandi con importo non segnalato
Fonte: CRESME Europa Servizi

La dinamica recente del mercato campano si discosta radicalmente dal dato nazionale, che segna una crescita generale nel 2015 dell'ordine del 7-8%, mantenendo il segno positivo seppure dopo un 2014 assai più espansivo (+24% il numero e +54% la spesa). Dunque mentre la ripresa delle opere pubbliche in regione si blocca, in altri territori conferma il trend espansivo registrato nel 2014. In particolare tutto il nord mostra la migliore performance nel 2015, che amplifica l'espansione numerica registrata nel 2014 e, nel caso del nord est, vede passare dalla stagnazione alla sensibile espansione delle risorse in gara. In Piemonte la spesa aumenta per il terzo anno consecutivo, un trend al quale dal 2014 si somma la crescita numerica; in Lombardia invece il 2015 segna il consolidamento di una ripresa che nel 2014 era partita dal fronte numerico, mentre la spesa era ancora in difficoltà.

BANDI DI GARA PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER REGIONE - Variazioni %

	2012/2011		2013/2012		2014/2013		2015/2014	
	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo
Piemonte	-2,7	-22,7	-15,3	36,0	14,8	24,0	13,3	52,9
Valle d'Aosta	-17,7	-50,0	-13,2	-13,6	-2,4	-43,3	0,8	53,4
Lombardia	-6,1	-21,0	-5,4	-16,0	20,3	-10,1	43,5	89,2
Liguria	0,8	-21,0	-11,8	1,9	32,5	49,2	1,7	30,1
Trentino Alto Adige	-16,4	-36,2	-13,0	135,7	-10,6	-69,3	104,8	355,8
Veneto	-5,2	60,6	0,3	-70,6	26,9	30,4	22,0	31,0
Friuli Venezia Giulia	23,7	27,3	-8,7	-42,7	29,8	77,0	0,2	8,4
Emilia Romagna	0,1	-11,6	-22,1	-45,1	23,6	50,2	30,5	67,7
Toscana	5,1	88,5	-3,1	-61,2	5,9	45,8	14,9	-3,3
Umbria	18,0	-68,8	-34,2	316,5	19,7	-69,1	24,5	288,7
Marche	-26,1	-51,8	6,8	40,0	-6,0	34,7	48,7	-6,6
Lazio	-21,5	-81,7	-5,4	16,2	9,0	136,8	17,2	-18,1
Abruzzo	-14,8	-59,1	41,3	179,0	-36,2	-31,7	28,5	64,9
Molise	-2,5	-81,3	-11,8	126,0	139,0	-18,9	-2,0	44,4
Campania	-8,6	28,0	-12,3	-39,3	84,9	171,0	-22,7	-33,0
Puglia	-11,8	-3,3	1,2	-18,8	18,7	34,4	15,4	32,5
Basilicata	-24,9	-61,9	-6,9	69,9	-5,7	-7,9	46,5	-6,3
Calabria	-11,5	-51,4	-8,6	31,3	38,6	108,2	-18,4	-57,6
Sicilia	-2,6	-31,3	-20,3	44,7	29,1	-26,7	-22,8	-25,0
Sardegna	13,1	49,3	-26,6	-51,4	-2,7	5,2	19,5	34,1
Non ripartibili	-14,1	118,3	-34,9	-7,9	65,3	333,5	35,0	-25,6
NORD OVEST	-4,8	-22,9	-10,0	-3,7	18,8	4,0	27,0	68,5
NORD EST	0,0	17,2	-11,3	-41,5	22,3	-0,7	26,5	79,7
CENTRO	-8,4	-52,7	-7,0	-19,2	6,6	59,4	20,9	-1,6
SUD	-11,5	-18,2	-3,8	-7,6	40,3	78,1	-7,6	-18,9
ISOLE	3,6	-3,0	-23,0	-7,2	16,0	-17,6	-8,2	-3,6
TOTALE	-5,1	-17,9	-11,1	-16,9	24,0	54,3	7,7	7,3

Fonte: CRESME Europa Servizi

Andando a est l'Emilia Romagna e il Veneto registrano un biennio 2014-2015 di espansione generalizzata. Tra le grandi regioni del centro-sud la dinamica è più variabile nel Lazio, dove le risorse erano aumentate sia nel 2013 che nel 2014; il 2015 segna un arretramento "fisiologico" del valore delle gare appaltate, ma ad indicare che la domanda è ancora alta si osserva un numero di interventi in crescita sia nel 2014 che nel 2015. Dinamica opposta per Sicilia e Sardegna: la prima grande isola peggiora il risultato, già parzialmente negativo, registrato nel 2014, mentre per la Sardegna l'ultimo anno concluso rappresenta un rafforzamento della timida ripresa osservabile nel risultato del 2014. Il Trentino Alto Adige rappresenta un caso a se stante, con tassi espansivi inediti.

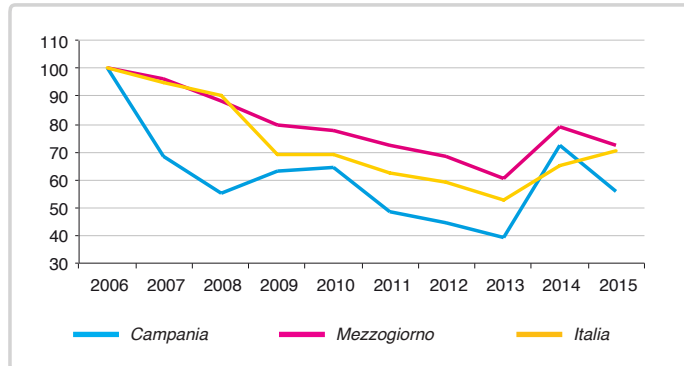
Il grafico che segue mette a confronto la dinamica, indicizzata, nel numero e delle risorse in gara nella nostra regione con quanto accade a livello di macro area di riferimento e nella media nazionale. Si osserva come la riduzione delle opportunità avvenuta in regione è stata assai più rilevante che negli altri territori: nel 2013, quando è stato raggiunto il livello minimo in tutti i territori, in Campania la domanda è scesa sotto il 40% del dato al 2006, contro percentuali superiori al 50% in Italia e nel Mezzogiorno. Nel 2014 il mercato si riprende un po' ovunque; nel 2015 la dinamica espansiva a livello nazionale mentre nel Mezzogiorno e in Regione torna a ridursi, e soprattutto in regione la domanda è ancora dimezzata rispetto al 2006.

Sul fronte economico la dinamica è più variabile, ma per la regione, come già accennato, rispecchia picchi espansivi e recessivi del numero di gare, con un assestamento del mercato su livelli assai più modesti rispetto all'anno di riferimento (meno del 50% nell'anno di picco minimo, contro indici superiori al 60% sia in Italia che nel Mezzogiorno). Inoltre, come visto per il numero, la fase espansiva del 2014 ha breve durata sia in Campania che nella macro-area, mentre le altre regioni, in particolare quelle del nord Italia, confermano la fase di ripresa della spesa.

Come si è osservato, quello del 2014 è stato un anno davvero eccezionale, che aveva posizionato il mercato regionale al primo posto tra le venti regioni, sia in termini numerici che economici. Nel 2015 la distribuzione regionale del mercato dei bandi di gara vede scendere la Campania in seconda posizione, dopo la Lombardia con oltre 2.600 gare, superando tuttavia di gran lunga altri grandi mercati regionali come la Sicilia e il Piemonte, con cui abitualmente si contendeva le prime posizioni per numero di gare

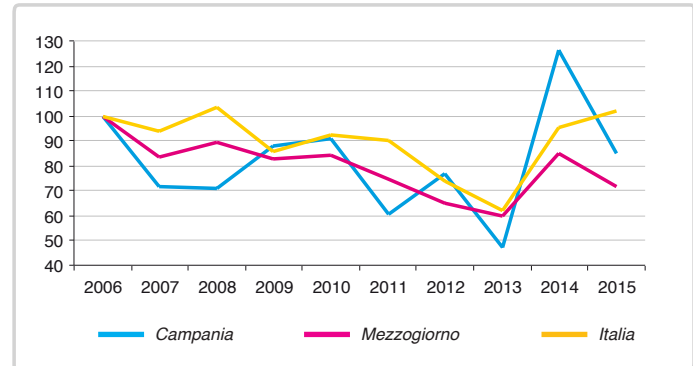
MERCATO DEI BANDI DI GARA A CONFRONTO - Numero indice 2005 = 100

NUMERO BANDI DI GARA PROMOSSI IN CAMPANIA, MEZZOGIORNO E ITALIA



Fonte: CRESME Europa Servizi

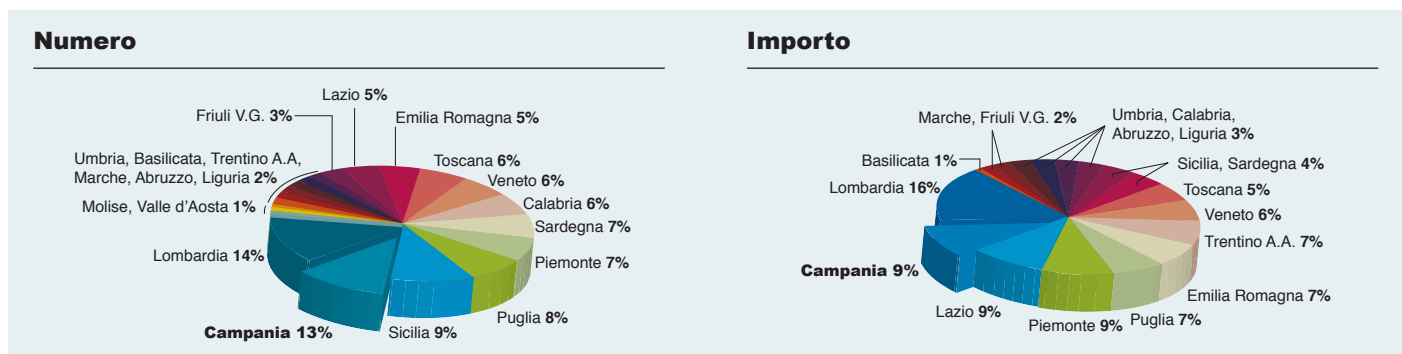
IMPORTI IN GARA IN CAMPANIA, MEZZOGIORNO E ITALIA



Fonte: CRESME Europa Servizi

promosse. Così la composizione del mercato per numero di gare assegna alla Lombardia il 14% del totale e alla Campania l'11%, a seguire Sicilia, Puglia, Sardegna e Piemonte. In termini di importi banditi la classifica conferma le medesime posizioni, rafforzando però il ruolo della Lombardia che assorbe il 16% della spesa, mentre scende al 9% quello della Campania, raggiunta dal Lazio. Quest'ultima negli anni più recenti si è caratterizzata per una domanda limitata concentrata su maxi interventi di dimensione media assai rilevante, tanto da rappresentare un peso numerico pari ad appena il 5% del numero totale delle opere in gara lo scorso anno.

RIPARTIZIONE REGIONALE DEL MERCATO DEI BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE NEL 2015



Fonte: CRESME Europa Servizi

Una chiave di lettura diventata ormai fondamentale per seguire l'evoluzione recente del mercato delle opere pubbliche è quella del sistema di realizzazione dei lavori. Come noto, il mercato delle opere pubbliche dal 2000 a oggi si è profondamente modificato, con l'entrata in scena di nuove procedure di affidamento e nuovi meccanismi di selezione delle imprese: il project financing, l'introduzione della figura del contraente generale, l'appalto integrato, e più di recente la locazione finanziaria immobiliare in costruendo e il contratto di disponibilità. A ciò si è accompagnata una sempre maggiore apertura ai privati sia per la gestione delle opere realizzate, che per quanto riguarda la partecipazione finanziaria all'investimento. Tutti fattori che hanno contribuito a cambiare i rapporti tra domanda ed offerta.

In Campania il processo di affermazione dei cosiddetti nuovi mercati si è consolidato, sebbene la dinamica più recente mostri segni di difficoltà. Il peso delle iniziative riconducibili ad una qualche forma innovativa o complessa per realizzare le opere pubbliche è arrivato al 22% nel 2013. Nei due anni successivi si è assistito ad una riduzione importante del ricorso a tali procedure, ma il processo è ormai consolidato, se si osserva che nel 2015, dopo due anni di flessione, i mercati complessi rappresentano il 14% del numero totale di gare promosse in regione. La stessa percentuale era pari al 3% nel 2002. Diversamente in termini economici l'affermazione dei mercati complessi procede anche nel 2015, quando il valore delle gare da realizzare in PPP o tramite contratti di costruzione/manutenzione e gestione supera il 40%.

Nel 2015 i mercati complessi sono quantificati in 277 iniziative per un valore a base di gara pari a poco più di un miliardo, valori sostanzialmente in linea rispetto al 2014, e che rappresentano una maggiore tenuta del mercato, rispetto a tassi negativi ben più rilevanti registrati dai mercati tradizionali (-25% e -47% rispetto a numero e risorse in gara nel 2014). Si deve però osservare come quell'anno erano stati proprio i mercati tradizionali a determinare la particolare e inattesa vivacità della domanda nel mercato campano, con un numero di gare passate da 1.100 a quasi 2.400 e una spesa lievitata da poco più di un miliardo a oltre 2,5.

Un segmento di mercato che sconta la spesa record del 2014, quando era stata promossa la concessione per la realizzazione del termovalorizzatore per i rifiuti stoccati in balle, che da sola valeva 316 milioni, il 76% dei 415 milioni totali. Nel 2015 invece la più grande concessione di costruzione e gestione vale meno della metà, ovvero 130 milioni promossi dal Comune di Capua per realizzare un impianto di trattamento termico dei rifiuti mediante gassificazione.

BANDI DI GARA PER SISTEMA REALIZZAZIONE LAVORI IN CAMPANIA - Valori assoluti (importi in milioni) e variazioni %

	2002		2013		2014		2015		2014/2013		2015/2014	
	Num*	Imp	Num*	Imp	Num*	Imp	Num*	Imp	Numero*	Importo	Numero*	Importo
Partenariato Pubblico Privato	37	298	226	138	203	504	252	360	-10,2	264,5	24,1	-28,5
Concess. di lavori pubblici	24	222	48	72	25	415	36	241	-47,9	474,2	44,0	-41,9
Concess. di servizi e altre gare di PPP	13	76	177	63	178	89	216	119	0,6	40,7	21,3	33,6
Costruzione/manutenzione e gestione	51	80	84	87	79	568	25	660	-6,0	554,5	-68,4	16,3
TOT. MERCATI COMPLESSI	88	378	310	225	282	1.072	277	1.020	-9,0	376,3	-1,8	-4,8
Progettazione e realizzazione	22	22	102	450	226	612	166	383	121,6	35,9	-26,5	-37,4
Sola esecuzione	2.833	1.351	1.016	648	2.132	1.902	1.598	1.000	109,8	193,7	-25,0	-47,4
TOT. MERCATI DEI LAVORI TRADIZ.	2.856	1.885	1.118	1.098	2.358	2.514	1.764	1.383	110,9	129,0	-25,2	-45,0
TOT. OO.PP.	2.944	2.264	1.428	1.323	2.640	3.586	2.041	2.404	84,9	171,0	-22,7	-33,0
Incidenza mercati complessi su OOPP	3,0	16,7	21,7	17,0	10,7	29,9	13,6	42,5	-	-	-	-
Incidenza PPP su OOPP	1,3	13,2	15,8	10,5	7,7	14,1	12,3	15,0	-	-	-	-

Fonte: CRESME Europa Servizi

*Compresi i bandi con importo non segnalato

Frenata generale nel 2015. Salvo Aziende Speciali (effetto So.Re.Sa) e procedure negoziate

L'andamento negativo del mercato lo scorso anno riguarda entrambi i gruppi principali di committenti attivi in regione. Le amministrazioni territoriali, che con 1.900 gare a 2,2 miliardi rappresentano più del 90% del mercato, risultano in flessione del 23% rispetto al 2014. All'interno del gruppo, i Municipi con poco meno di 1.500 gare e 1,3 miliardi, partecipano alla dinamica negativa complessiva, sebbene si debba osservare che il risultato dello scorso anno colloca il mercato su un livello più alto rispetto al 2013. Dopo il rimbalzo eccezionale del 2014 dunque le amministrazioni comunali, sebbene in flessione, hanno mantenuto uno standard medio alto.

BANDI DI GARA PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER COMMITTENTI IN CAMPANIA

Valori assoluti (importi in milioni) e variazioni %

	2013		2014		2015		2014/2013		2015/2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
AMM. TERRITORIALI	1.292	937	2.473	2.886	1.900	2.227	91,4	208,0	-23,2	-22,8
Comuni	965	542	1.919	1.776	1.484	1.303	98,9	227,9	-22,7	-26,7
Provincia	89	58	93	78	58	46	4,5	34,7	-37,6	-41,5
Aziende Speciali	52	107	61	81	96	622	17,3	-24,8	57,4	671,7
Edilizia abitativa	32	33	21	63	34	15	-34,4	89,9	61,9	-76,1
Sanità pubblica	57	65	43	45	44	79	-24,6	-30,6	2,3	76,1
Altri enti territoriali	97	132	336	843	184	162	246,4	538,2	-45,2	-80,8
GRANDI COMMITTENZE	135	386	161	696	135	175	19,3	80,4	-16,1	-74,8
Amministrazioni centrali	77	245	59	412	52	75	-23,4	67,9	-11,9	-81,8
Anas e concessionarie	31	50	67	57	63	54	116,1	14,6	-6,0	-4,5
Ferrovie	20	84	27	213	12	37	35,0	153,4	-55,6	-82,8
Altre grandi committenze	7	7	8	15	8	9	14,3	107,7	0,0	-37,4
ALTRI	1	0	6	4	6	2	500,0	1.423,7	0,0	-51,1
TOTALE	1.428	1.323	2.640	3.586	2.041	2.404	84,9	171,0	-22,7	-33,0

Fonte: CRESME Europa Servizi

Le Aziende Speciali, in un contesto assai negativo, si distinguono per una dinamica espansiva, sia del numero (+57%) ma soprattutto delle risorse in gara, passate da 81 a un valore record di 622 milioni, un risultato determinato dal bando di gara promosso da So.Re.Sa, società strumentale costituita dalla Regione Campania per la realizzazione di azioni strategiche finalizzate alla razionalizzazione della spesa sanitaria regionale. In particolare il bando è suddiviso in cinque lotti funzionali, ha un importo complessivo di quasi 500 milioni e riguarda l'affidamento di servizi integrati, gestionali e operativi di manutenzione e multiservizio tecnologico da eseguirsi presso gli immobili di proprietà o in uso alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere della Regione Campania.

Tutto negativo invece il bilancio per le Grandi Committenze, soprattutto per Ferrovie e Strade. E, guardando ai criteri di aggiudicazione, la maggiore flessione riguarda l'offerta economicamente più vantaggiosa, che pure aveva segnato la più importante espansione un anno prima e che avrà un notevole slancio con l'approvazione del Nuovo Codice degli Appalti Pubblici.

BANDI DI GARA PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA PER CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Valori assoluti (importi in milioni) e variazioni %

	2013		2014		2015		2014/2013		2015/2014	
	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo
Prezzo più basso	540	396	723	561	643	411	33,9	41,6	-11,1	-26,7
Offerta econom. più vantaggiosa	524	869	1.407	2.833	888	1.895	168,5	226,2	-36,9	-33,1
Non segnalato	364	58	510	192	510	98	40,1	229,0	0,0	-48,9
TOTALE	1.428	1.323	2.640	3.586	2.041	2.404	84,9	171,0	-22,7	-33,0

Fonte: CRESME Europa Servizi. *Compresi i bandi con importo non segnalato

BANDI DI GARA PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER CLASSI DI IMPORTO IN CAMPANIA

Valori assoluti (importi in milioni) e variazioni %

	2013			2014			2015			2014/2013			2015/2014		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Importo non segnalato	168	-	-	114	-	-	194	-	-	-32,1	-	-	70,2	-	-
Fino a 500.000	850	140	0,165	1.346	242	0,180	1.151	213	0,185	58,4	72,6	9,0	-14,5	-11,8	3,1
Da 500.001 a 1.500.000	232	204	0,881	662	596	0,900	412	373	0,906	185,3	191,4	2,1	-37,8	-37,3	0,7
Da 1.500.001 a 2.000.000	37	62	1,675	193	334	1,731	94	165	1,757	421,6	439,1	3,4	-51,3	-50,6	1,5
Da 2.000.001 a 5.000.000	81	275	3,392	241	723	2,999	129	409	3,170	197,5	163,0	-11,6	-46,5	-43,4	5,7
Da 5.000.001 a 20.000.000	53	471	8,890	71	669	9,419	52	455	8,759	34,0	41,9	5,9	-26,8	-31,9	-7,0
Oltre 20 mln	7	170	24,355	13	1.022	78,651	9	787	87,484	85,7	499,7	222,9	-30,8	-23,0	11,2
TOTALE	1.428	1.323	1,050	2.640	3.586	1,420	2.041	2.404	1,301	84,9	171,0	35,2	-22,7	-33,0	-8,3

Fonte: CRESME Europa Servizi

Dal punto di vista delle dimensioni delle opere appaltate il 2015 non esula nessuna tipologia dal processo di ridimensionamento rispetto al 2014. Si osserva solo una crescita per le gare con importo non segnalato, ambito di applicazione delle procedure negoziate, e poi una flessione più contenuta per i micro appalti. È interessante osservare come la rapida espansione osservata nel 2014 sia stata trainata da tutto il grande cuore del mercato delle opere pubbliche: tra 500 mila euro e 2 milioni il mercato è cresciuto in maniera davvero esponenziale. A indicare che quell'anno non è stato un fenomeno ascrivibile ad una qualche tipologia di committente o di procedura. Ma generalizzato alla domanda primaria del territorio. Basta ricordare la corrispondente espansione della domanda dei Municipi.

Nell'ultimo anno concluso risultano in calo anche le maxi opere: sopra i 20 milioni passano da 13 a 9, e la relativa spesa da oltre un miliardo a meno di 800 milioni. Un dato che influisce sulla dimensione media delle gare, passata da 1,4 milioni a 1,3.

BANDI DI GARA PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA PER AREE DI INTERVENTO

Valori assoluti (importi in milioni) e variazioni %

	2013		2014		2015		2014/2013		2015/2014	
	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo
Nuova costruzione	316	376	368	1.016	309	492	16,5	170,2	-16,0	-51,6
Rinnovo	1.054	946	2.222	2.569	1.664	1.896	110,8	171,6	-25,1	-26,2
Restauri e risanamento conservativo*	50	127	214	317	75	114	328,0	150,5	-65,0	-64,0
Altro	58	1	50	0	68	15	-13,8	-50,3	36,0	3.105,7
TOTALE	1.428	1.323	2.640	3.586	2.041	2.404	84,9	171,0	-22,7	-33,0

Fonte: CRESME Europa Servizi. *Riferito alle gare con categoria prevalente OG2, OS2 o OS25

Nel 2015 il protagonista del mercato è stato il rinnovo del patrimonio esistente che ha assorbito quasi l'80% delle risorse (1,9 miliardi) e quasi l'82% delle opportunità (1.664 gare). La dinamica è negativa per tutti gli ambiti di intervento, ma la spesa per interventi sul patrimonio esistente rafforza il suo ruolo rispetto al 2014, quando non raggiungeva il 72%.

All'interno degli interventi di recupero il mercato del restauro registra però un calo assai più importante, dell'ordine del 65%, riducendo così il suo peso nel mercato regionale al 4%, un valore dimezzato rispetto al 2014.

Il sistema di affidamento poi resta fortemente ancorato alla procedura aperta. Qui si concentra l'80% delle gare per il 95% del valore complessivo del mercato. Un ricorso che si riduce rispetto al 2014 ma meno di quanto accade alle procedure ristrette che rappresentano nel 2015 quote davvero marginali del mercato (meno dell'1% in termini numerici e meno del 2% sul fronte della spesa).

Si osserva altresì che il numero delle procedure negoziate prosegue la sua forte espansione: nel 2014 sono passate da 140 a 194 e nel 2015 registrano un ulteriore fortissimo balzo, raggiungendo 225 gare. Un dato che, con molta probabilità, continua a mostrare gli effetti della modifica normativa del 2008 che ha innalzato a 500 mila euro la soglia al di sotto della quale, in assenza delle altre condizioni normativamente previste, è consentito il ricorso alla suddetta procedura negoziata.

BANDI DI GARA PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA PER PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE - Valori assoluti (importi in milioni) e variazioni %

	2013		2014		2015		2014/2013		2015/2014	
	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo
Procedura aperta	1.151	1.211	2.284	3.054	1.590	2.281	98,4	152,2	-30,4	-25,3
Procedura ristretta	35	59	44	97	19	43	25,7	62,9	-56,8	-55,4
Procedura negoziata	140	28	194	54	225	60	38,6	97,3	16,0	10,6
Altro*	50	4	45	339	57	4	-10,0	-	26,7	-98,8
Non segnalato	52	22	73	41	150	15	40,4	90,3	105,5	-62,7
TOTALE	1.428	1.323	2.640	3.586	2.041	2.404	84,9	171,0	-22,7	-33,0

Fonte: CRESME Europa Servizi. *Nella voce altro: albo fornitori, elenco imprese, sistema di qualificazione

BANDI DI GARA PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA PER CATEGORIA SOA PREVALENTE
 Valori assoluti (importi in milioni) e variazioni %

	2013		2014		2015		2014/2013		2015/2014	
	Num.*	Imp.	Num.*	Imp.	Num.*	Imp.	Num.*	Imp.	Num.*	Imp.
OG1 Edifici civili e industriali	258	188	655	703	500	349	153,9	273,9	-23,7	-50,4
OG2 Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	47	122	207	312	70	100	340,4	154,8	-66,2	-67,8
OG3 Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari	206	173	389	462	331	241	88,8	166,7	-14,9	-47,8
OG4 Opere d'arte nel sottosuolo	1	12	1	1	1	1	0,0	-89,3	0,0	-14,3
OG5 Dighe	1	0	0	0	0	0	-100,0	-100,0	-	-
OG6 Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	83	236	182	631	71	104	119,3	167,9	-61,0	-83,5
OG7 Opere marittime e lavori di dragaggio	10	32	5	61	13	53	-50,0	92,0	160,0	-13,4
OG8 Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	7	3	23	25	26	49	228,6	753,5	13,0	96,1
OG9 Impianti per la produzione di energia elettrica	14	13	19	22	12	15	35,7	77,2	-36,8	-31,2
OG10 Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua	46	59	37	31	27	156	-19,6	-46,7	-27,0	398,6
OG11 Impianti tecnologici	25	26	50	62	25	34	100,0	141,1	-50,0	-45,6
OG12 Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	3	5	33	42	55	66	1.000,0	747,4	66,7	56,5
OG13 Opere di ingegneria naturalistica	5	2	49	13	9	6	880,0	496,8	-81,6	-58,7
OS1 Lavori in terra	1	0	2	0	2	0	100,0	21,0	0,0	29,7
OS2 Superfici decorate e beni mobili di interesse storico e artistico	3	4	7	5	1	0	133,3	27,2	-85,7	-98,2
OS3 Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	2	3	2	1	4	2	0,0	-73,6	100,0	75,9
OS4 Impianti elettromeccanici trasportatori	6	6	1	0	12	2	-83,3	-92,3	1.100,0	409,0
OS5 Impianti pneumatici e antintrusione	2	0	0	0	0	0	-100,0	-100,0	-	-
OS6 Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	9	5	25	27	11	8	177,8	422,6	-56,0	-69,0
OS7 Finiture di opere generali di natura edile	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
OS8 Finiture di opere generali di natura tecnica	1	0	3	1	4	0	200,0	204,1	33,3	-35,9
OS9 Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico	3	38	1	3	0	0	-66,7	-92,8	-100,0	-100,0
OS10 Segnaletica stradale non luminosa	1	0	9	4	7	1	800,0	8.148,4	-22,2	-86,6
OS11 Apparecchiature strutturali speciali	1	4	1	1	2	3	0,0	-85,3	100,0	354,9
OS12 Barriere e protezioni stradali	3	1	5	3	8	15	66,7	234,0	60,0	487,7
OS13 Strutture prefabbricate in cemento armato	1	1	0	0	0	0	-100,0	-100,0	-	-
OS14 Impianti di smaltimento e recupero rifiuti	0	0	1	17	2	131	-	-	100,0	687,3
OS15 Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
OS16 Impianti per centrali produzione energia elettrica	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
OS17 Linee telefoniche ed impianti di telefonia	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
OS18 Componenti strutturali in acciaio o metallo	3	4	3	3	2	13	0,0	-24,0	-33,3	294,4
OS19 Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati	6	18	12	24	4	6	100,0	34,0	-66,7	-74,4
OS20 Rilevamenti topografici	1	0	2	1	3	0	100,0	9.144,3	50,0	-64,2
OS21 Opere strutturali speciali	9	13	20	36	19	34	122,2	170,5	-5,0	-6,7
OS22 Impianti di potabilizzazione e depurazione	5	6	23	28	12	11	360,0	407,2	-47,8	-60,1
OS23 Demolizione di opere	3	1	4	2	0	0	33,3	104,1	-100,0	-100,0
OS24 Verde e arredo urbano	8	7	32	8	16	11	300,0	19,2	-50,0	32,0
OS25 Scavi archeologici	0	0	0	0	4	14	-	-	-	-
OS26 Pavimentazioni e sovrastrutture speciali	0	0	0	0	1	1	-	-	-	-
OS27 Impianti per la trazione elettrica	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
OS28 Impianti termici e di condizionamento	9	27	14	27	11	9	55,6	1,0	-21,4	-65,6
OS29 Armamento ferroviario	1	0	0	0	1	1	-100,0	-100,0	-	-
OS30 Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	8	5	6	10	11	19	-25,0	110,7	83,3	93,6
OS31 Impianti per la mobilità sospesa	0	0	1	0	3	2	-	-	200,0	3.302,0
OS32 Strutture in legno	0	0	9	8	0	0	-	-	-100,0	-100,0
OS33 Coperture speciali	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
OS34 Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità	0	0	1	1	0	0	-	-	-100,0	-100,0
OS35 Interventi a basso impatto ambientale	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
Non segnalato	636	307	806	1.008	761	946	26,7	228,0	-5,6	-6,2
Totale	1.428	1.323	2.640	3.586	2.041	2.404	84,9	171,0	-22,7	-33,0

Fonte: CRESME Europa Servizi. *Compresi i bandi con importo non segnalato

Per quanto riguarda le categorie di lavori messe a bando sono gli edifici civili e le infrastrutture di trasporto, corrispondenti rispettivamente alle categorie SOA OG1 e OG3 a rappresentare i due ambiti di mercato più rilevanti sia come numero che come valore, con 831 gare per un importo complessivo di 590 milioni. Insieme infatti rappresentano il 40% del numero delle gare e quasi il 25% del valore del mercato regionale dell'anno. Un'incidenza significativa, ma comunque in calo. Le due categorie di opere, infatti, registrano una riduzione degli importi rispettivamente del 50% e del 48% e numerica del 24% e 15%. Tra le categorie che invece registrano dinamiche positive sia del numero che del valore le opere fluviali (OG8) e gli impianti di bonifica e protezione ambientale (OG12). Da segnalare la crescita esponenziale del valore riferito alla categoria OS14 (Impianti di smaltimento e recupero rifiuti), cui è riconducibile la maxi gara per la costruzione e gestione dell'impianto di trattamento termico dei rifiuti mediante gassificazione nel comune di Capua.

BANDI DI GARA PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA PER PROVINCIA

Valori assoluti (importi in milioni) e variazioni %

	2013		2014		2015		2014/2013		2015/2014	
	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo
Caserta	229	186	423	477	324	414	84,7	156,0	-23,4	-13,2
Benevento	144	96	341	360	277	190	136,8	276,8	-18,8	-32,3
Napoli	553	713	820	1.687	674	1.130	48,3	136,5	-17,8	-33,0
Avellino	185	115	372	332	262	235	101,1	187,3	-29,6	-45,6
Salerno	317	212	684	730	504	434	115,8	243,7	-26,3	-40,5
CAMPANIA	1.428	1.323	2.640	3.586	2.041	2.404	84,9	171,0	-22,7	-33,0

Fonte: CRESME Europa Servizi. *Compresi i bandi con importo non segnalato

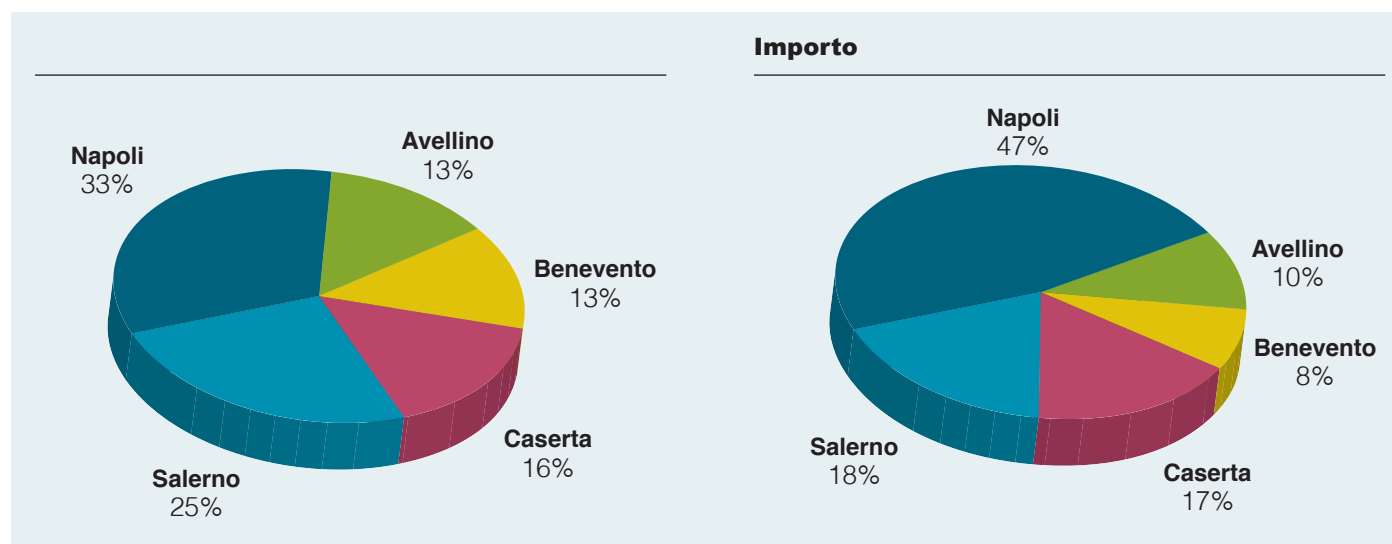
Mercati provinciali: territori tutti in calo nel 2015

La forte frenata del mercato lo scorso anno riguarda tutti i territori provinciali, soprattutto Salerno e Avellino che mostrano i tassi negativi più importanti. Si deve osservare però, per una corretta interpretazione del dato che nel 2014 tutti i territori erano stato ugualmente in crescita e che alla fine del 2015 malgrado la forte frenata, il mercato rimane superiore sia in termini di opportunità che di risorse, rispetto ai livelli minimi raggiunti nel 2013.

Napoli si conferma come il mercato più consistente, pari al 33% del numero e al 47% della spesa regionale.

Il secondo mercato di riferimento è Salerno, con il 25% delle opportunità e il 18% delle risorse, dato assai vicino a quello totalizzato per la provincia di Caserta, grazie, oltre alla gara So Re.Sa, anche al project financing per l'impianto trattamento rifiuti del comune di Capua. Avellino e Benevento sono i territori con mercato più modesto, pari al 13% del numero e percentuali della spesa che variano dal 10% di Avellino all'8% di Benevento.

RIPARTIZIONE PROVINCIALE DEL MERCATO CAMPANO DEI BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE NEL 2015



Fonte: CRESME Europa Servizi

LE OPERE AGGIUDICATE IN CAMPANIA NEL 2015

Contratti e spesa in crescita lo scorso anno

Se i bandi di gara rappresentano potenziali opere pubbliche per la popolazione e potenziali occasioni di lavoro per le imprese, le aggiudicazioni sono maggiormente espressive del mercato reale, ovvero di aperture dei cantieri di opere per la collettività e di effettivi lavori per le aziende di costruzioni. Il consuntivo sulle dinamiche del mercato delle aggiudicazioni in Campania evidenzia una forte crescita nel 2015, sia in termini numerici che economici (+37% e +60% rispettivamente). Si tratta di un risultato che riflette l'eccezionale rimbalzo delle gare promosse nel 2014 (ricordiamo i tassi espansivi pari all'85% per quanto riguarda il numero delle opportunità e del 171% quanto alle risorse mandate in gara). Con 1.718 contratti siglati per un valore a base di gara pari a 2,2 miliardi, la Campania è superata solo dalla Lombardia nella classifica regionale degli affidamenti registrati nel corso dell'ultimo anno. La regione assorbe così il 12% dei contratti siglati su tutto il territorio nazionale e il 15% del relativo valore a base di gara, contro percentuali pari al 13% e 17% della Lombardia. Terza regione per numero di contratti è l'Emilia Romagna (1.635), mentre per valore si colloca il Lazio, con 1,4 miliardi concentrati in appena 575 contratti aggiudicati (appena il 4% del totale nazionale). Rispetto alle altre regioni meridionali, la Campania mostra una domanda assai superiore, soprattutto in termini numerici: per trovare la seconda regione meridionale, si scende alla settima posizione con la Calabria, dove risultano aggiudicati 735 contratti, meno della metà del risultato campano. Guardando alla spesa invece sono proprio le regioni meridionali a dominare la classifica: dopo la Lombardia e il Lazio, oltre alla Campania, si collocano Puglia, Sicilia e Calabria, con un valore del mercato pari a circa un miliardo ciascuna.

AGGIUDICAZIONI DI GARE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER REGIONE

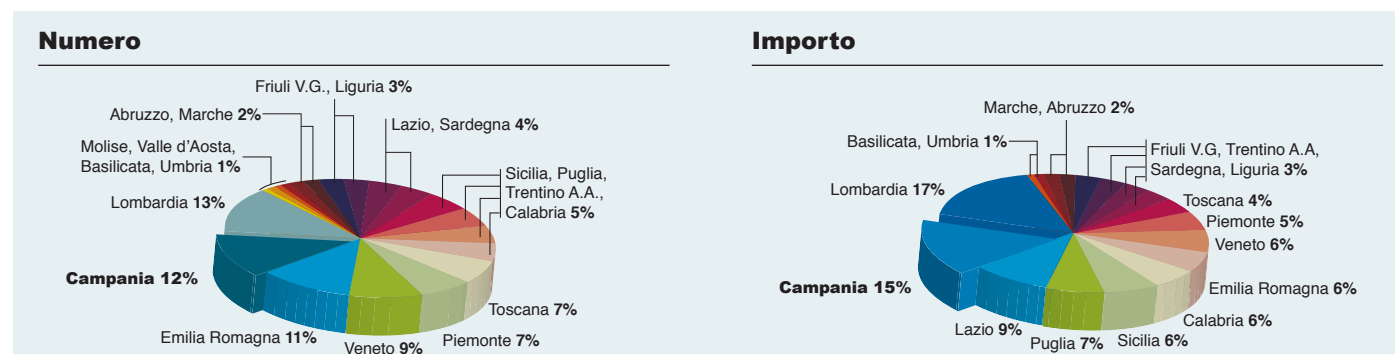
Valori assoluti (importi in milioni)

	2013			2014			2015			Dati a marzo 2016	
	Numero*	Importo	Ribasso medio	Numero*	Importo	Ribasso medio	Numero*	Importo	Ribasso medio		Imprese
Piemonte	956	745	25,7	1.141	1.365	28,5	1.076	814	28,0	Piemonte	3.771
Valle d'Aosta	150	193	22,1	115	80	23,8	172	42	22,4	Valle D'Aosta	381
Lombardia	2.103	2.401	24,2	2.362	2.548	25,9	1.920	2.541	27,2	Lombardia	8.823
Liguria	591	252	21,2	541	470	25,1	389	480	25,0	Liguria	1.341
Trentino Alto Adige	447	432	22,0	724	582	19,1	725	501	16,8	Trentino Alto Adige	2.088
Veneto	1.143	1.811	19,9	1.309	3.049	21,1	1.258	852	22,0	Veneto	5.406
Friuli Venezia Giulia	454	238	17,1	465	326	19,5	370	507	19,7	Friuli Venezia Giulia	1.321
Emilia Romagna	1.455	1.264	16,1	1.559	1.823	17,2	1.635	861	19,3	Emilia Romagna	3.351
Toscana	1.386	680	21,6	1.187	919	23,2	980	670	23,8	Toscana	2.943
Umbria	256	247	25,9	365	588	28,3	195	186	29,5	Umbria	1.347
Marche	287	880	23,5	302	243	25,4	259	308	27,7	Marche	1.726
Lazio	731	1.120	26,8	612	957	30,6	575	1.319	31,8	Lazio	7.909
Abruzzo	266	375	24,4	237	357	27,1	245	334	28,9	Abruzzo	1.979
Molise	77	97	17,6	124	87	18,7	136	49	19,3	Molise	603
Campania	984	862	30,5	1.252	1.401	28,0	1.718	2.241	21,3	Campania	9.856
Puglia	802	691	25,1	825	1.107	24,6	682	1.021	28,7	Puglia	4.634
Basilicata	237	244	26,4	192	315	26,7	187	212	31,7	Basilicata	1.630
Calabria	655	733	28,1	725	921	30,4	735	927	31,1	Calabria	3.024
Sicilia	950	731	28,4	835	2.766	31,2	662	934	34,4	Sicilia	5.990
Sardegna	609	834	21,6	776	727	23,1	580	480	23,8	Sardegna	1.592
Non ripartibili	163	1.265	20,0	136	1.229	18,8	117	1.951	16,7		
NORD OVEST	3.800	3.591	24,1	4.159	4.462	26,5	3.557	3.877	27,0		
NORD EST	3.499	3.745	18,1	4.057	5.779	19,1	3.988	2.721	19,8		
CENTRO	2.660	2.928	23,7	2.466	2.707	26,4	2.009	2.483	27,2		
SUD	3.021	3.003	27,4	3.355	4.188	27,4	3.703	4.784	25,9		
ISOLE	1.559	1.566	26,0	1.611	3.493	27,6	1.242	1.415	29,8		
TOTALE	14.702	16.097	23,7	15.784	21.858	25,1	14.616	17.229	25,0	TOTALE	69.715

Fonte: CRESME Europa Servizi
*Compresi i bandi con importo non segnalato

Fonte: elaborazione CRESME su dati ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione

RIPARTIZIONE REGIONALE DEL MERCATO DELLE AGGIUDICAZIONI DI OPERE PUBBLICHE NEL 2015



Fonte: CRESME Europa Servizi

AGGIUDICAZIONI DI GARE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER REGIONE - Variazioni %

	2013/2012		2014/2013		2015/2014	
	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo
Piemonte	-2,1	-31,1	19,4	83,2	-5,7	-40,4
Valle d'Aosta	30,4	66,5	-23,3	-58,6	49,6	-47,1
Lombardia	5,6	-2,9	12,3	6,1	-18,7	-0,3
Liguria	47,4	-32,8	-8,5	86,1	-28,1	2,1
Trentino Alto Adige	29,2	-7,5	62,0	34,7	0,1	-13,9
Veneto	11,3	87,6	14,5	68,3	-3,9	-72,0
Friuli Venezia Giulia	28,6	-31,5	2,4	36,8	-20,4	55,6
Emilia Romagna	8,5	43,9	7,1	44,3	4,9	-52,8
Toscana	53,8	-38,4	-14,4	35,1	-17,4	-27,1
Umbria	18,5	0,3	42,6	137,8	-46,6	-68,3
Marche	5,9	168,4	5,2	-72,3	-14,2	26,6
Lazio	4,0	-55,8	-16,3	-14,6	-6,0	37,8
Abruzzo	-30,7	25,7	-10,9	-4,8	3,4	-6,4
Molise	4,1	-10,2	61,0	-10,7	9,7	-44,1
Campania	-25,5	-39,5	27,2	62,5	37,2	59,9
Puglia	-11,1	-55,9	2,9	60,2	-17,3	-7,8
Basilicata	-24,5	-16,1	-19,0	29,0	-2,6	-32,7
Calabria	-8,8	-47,2	10,7	25,6	1,4	0,8
Sicilia	-1,6	-44,6	-12,1	278,1	-20,7	-66,2
Sardegna	-17,6	-4,1	27,4	-12,8	-25,3	-34,0
Non ripartibili	-54,3	248,7	-16,6	-2,8	-14,0	58,7
NORD OVEST	9,0	-11,2	9,4	24,3	-14,5	-13,1
NORD EST	14,1	40,9	15,9	54,3	-1,7	-52,9
CENTRO	27,2	-30,6	-7,3	-7,5	-18,5	-8,3
SUD	-18,6	-40,9	11,1	39,5	10,4	14,2
ISOLE	-8,5	-28,5	3,3	123,1	-22,9	-59,5
TOTALE	2,0	-13,2	7,4	35,8	-7,4	-21,2

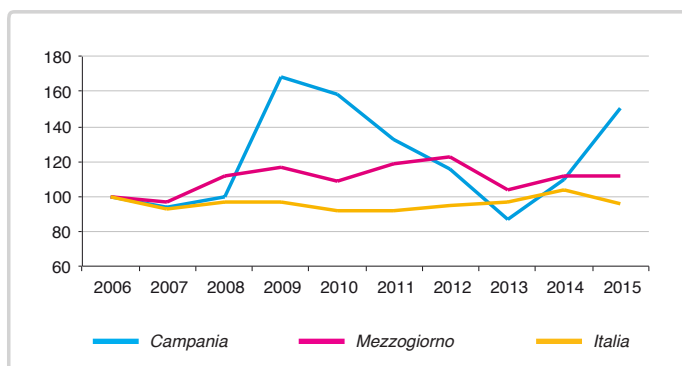
Fonte: CRESME Europa Servizi
*Compresi i bandi con importo non segnalato

Per quanto riguarda la dinamica di lungo periodo, il mercato delle aggiudicazioni in Campania mostra una stabilità del numero nel biennio 2006-2008, una fortissima accelerazione nel 2009-2010, quando i contratti siglati sfiorano le 2.000 unità e poi una fase di riduzione dei contratti siglati fino al 2013, quando raggiungono il livello minimo di 984. Dal 2014 si avvia una nuova importante fase per il mercato dei lavori pubblici: come visto aumentano sensibilmente le gare promosse quell'anno e, a indicare una presumibile velocizzazione nell'iter di gara, nello stesso periodo aumentano anche i contratti siglati, saliti a più di 1.200 e poi a quasi 1.800 nel 2015. In Italia e nel Mezzogiorno il trend è più stabile; inoltre in Italia, sebbene su livelli inferiori al 2006, la dinamica rimane espansiva fino al 2014, per ripiegarsi nell'ultimo anno concluso.

Guardando agli importi, in regione il trend si allinea a quello numerico, con il picco minimo raggiunto nel 2013 e poi un successivo biennio di piena espansione, mentre a livello Italia e di macro area di riferimento la ripresa, dopo il forte blocco del 2013, ha breve durata, come indica una forte flessione del valore dei contratti aggiudicati nel 2015 (-21% in Italia e -19% nelle 8 regioni meridionali).

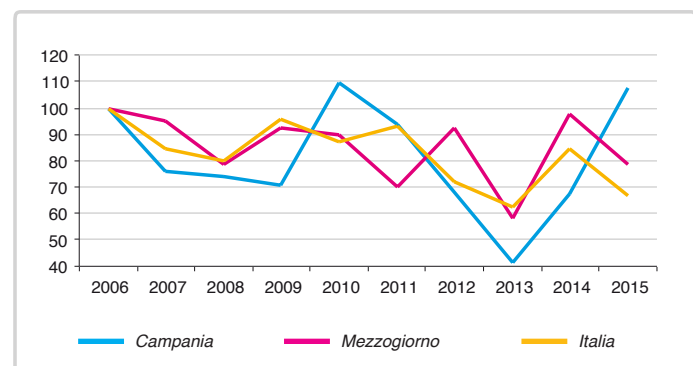
MERCATO DELLE AGGIUDICAZIONI DI OPERE PUBBLICHE A CONFRONTO

NUMERO GARE AGGIUDICATE IN CAMPANIA, MEZZOGIORNO E ITALIA - Numero indice 2005 = 100



Fonte: CRESME Europa Servizi

IMPORTI AGGIUDICATI IN CAMPANIA, MEZZOGIORNO E ITALIA - Numero indice 2006 = 100



Fonte: CRESME Europa Servizi

DINAMICA MERCATO DELLE AGGIUDICAZIONI DI OPERE PUBBLICHE CAMPANIA

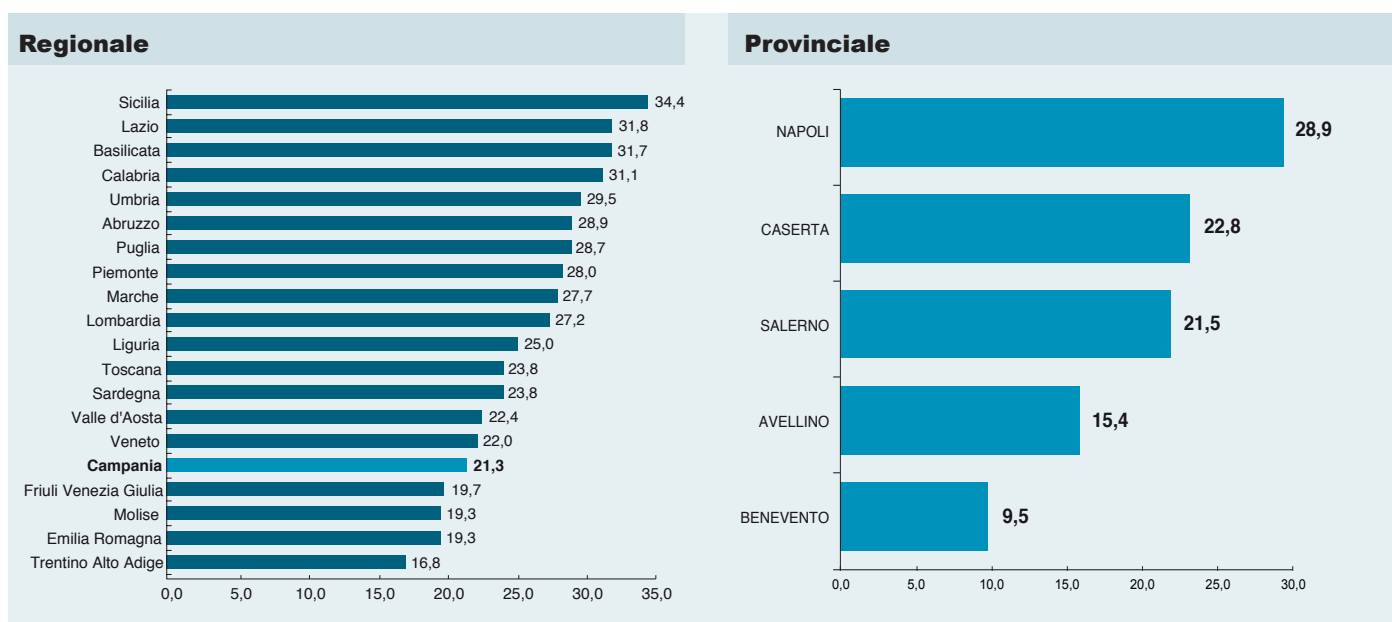


Fonte: CRESME Europa Servizi

In Regione all'aumentare delle opportunità il ribasso si riduce

Nel periodo più recente, in corrispondenza di un numero di opportunità in crescita per le imprese, sia campane che provenienti da altri territori, la percentuale media di sconto praticata si riduce sensibilmente. Nella fase di competizione assai più spinta, nel 2013, quando i contratti conclusi erano meno di 1.000, il ribasso aveva raggiunto il livello massimo del 30%, un dato record, superiore a quello raggiunto, nello stesso anno di forte contrazione per il mercato delle aggiudicazioni, sia nella media nazionale che nelle regioni meridionali.

CLASSIFICA DEL RIBASSO MEDIO NEL 2015

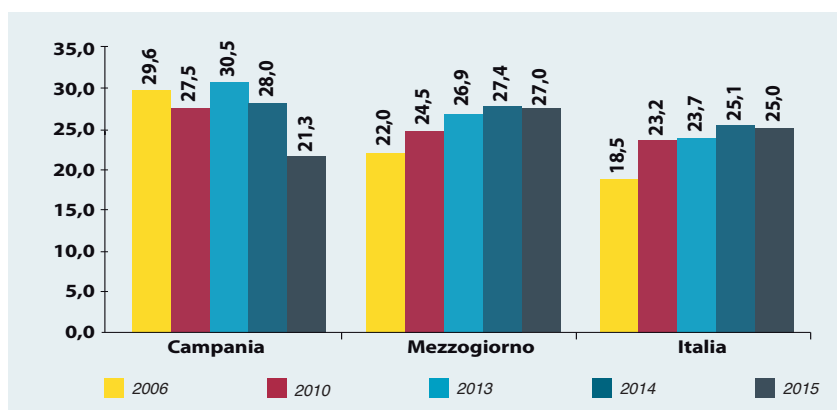


Fonte: CRESME Europa Servizi

Nell'ultimo biennio invece il ribasso medio si riduce progressivamente e nel 2015 raggiunge il livello più basso in tutta la serie storica in osservazione, superando appena il 21%. Nello stesso anno in Italia è pari al 25% e nel Mezzogiorno al 27%. Di conseguenza guardando alla classifica regionale per sconto praticato, la Campania scivola nella parte più bassa, superando solo altre quattro regioni dove lo sconto medio non supera il 20%, ovvero Friuli Venezia Giulia, Molise, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige.

A livello provinciale in Campania, Benevento si caratterizza per una percentuale di sconto davvero bassa, inferiore al 10%, praticata per aggiudicare i poco più di 200 contratti relativi a lavori di importo medio pari a 1,4 milioni. Avellino contribuisce a determinare un ribasso inferiore al 20%: i 280 contratti assegnati, per un importo medio pari a 1,1 milioni,

DINAMICA DEL RIBASSO MEDIO A CONFRONTO



Fonte: CRESME Europa Servizi

sono stati conclusi con un ribasso pari in media al 15%. D'altro canto Napoli, che da sola assorbe più del 30% del mercato reale, si caratterizza per uno sconto medio prossimo al 30%, praticato per aggiudicare 526 gare di importo medio pari a 1,7 milioni. Circa i criteri di aggiudicazione, è evidente il recente processo di consolidamento del ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: se nel 2013 le gare aggiudicate con tale criterio si erano ridotte del 30%, nel biennio successivo hanno ampiamente recuperato, passando a 466 nel 2014 fino a più di 980 nel 2015, pari a più del 57% del mercato regionale. Criterio adottato per assegnare interventi di maggiore importo, dunque più complessi, pari in media quasi al doppio rispetto ai casi in cui si è fatto ricorso al prezzo più basso (1,7 milioni contro 930 mila euro).

AGGIUDICAZIONI DI OPERE PUBBLICHE PER CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE IN CAMPANIA

Importi in milioni

	2012			2013			2014			2015		
	Numero*	Importo	Ribasso medio	Numero*	Importo	Ribasso medio	Numero*	Importo	Ribasso medio	Numero*	Importo	Ribasso medio
Prezzo più basso	590	281	33,6	486	249	35,1	574	407	35,6	565	472	35,3
Offerta economicamente più vantaggiosa	369	1.102	15,9	259	580	13,7	466	945	11,0	982	1.666	9,7
Non segnalato	361	42	26,2	239	34	30,4	212	50	34,0	171	103	28,8
TOTALE	1.320	1.425	28,1	984	862	30,5	1.252	1.401	28,0	1.718	2.241	21,3

Fonte: CRESME Europa Servizi

*Compresi i bandi con importo non segnalato

AGGIUDICAZIONI DI OPERE PUBBLICHE PER CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE IN CAMPANIA - Variazioni %

	2013/2012			2014/2013			2015/2014		
	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio
Prezzo più basso	-17,6	-11,4	4,4	18,1	63,6	1,6	-1,6	16,1	-0,7
Offerta economicamente più vantaggiosa	-29,8	-47,4	-14,2	79,9	62,9	-19,2	110,7	76,4	-12,0
Non segnalato	-33,8	-20,8	15,9	-11,3	48,1	12,0	-19,3	106,6	-15,3
TOTALE	-25,5	-39,5	8,4	27,2	62,5	-8,1	37,2	59,9	-23,9

Fonte: CRESME Europa Servizi

La corsa degli enti territoriali

Nel 2015 si riscontra una crescita rilevante delle amministrazioni territoriali che, con 1.567 affidamenti, di cui 1.237 dei soli Comuni, rappresentano il 91% del totale. Un dato che a differenza che in altre Regioni si rispecchia abbastanza sul piano degli importi. Qui, infatti, si concentra quasi l'80% della spesa complessiva aggiudicata nell'anno, contro una percentuale pari al 67% nel dato nazionale. Da sottolineare come la quota dei soli Comuni ammonti al 72% come numero e del 62% come valore. I Municipi si caratterizzano per il più basso sconto praticato, pari al 16,5% lo scorso anno, in flessione dal 22% totalizzato nel 2014. Rispetto a quell'anno, il mercato per il principale committente è tutto positivo, con gare aggiudicate aumentate del 61% e relativi importi del 98,5%. Tra gli altri committenti principali, dinamica tutta espansiva è stata registrata solo dal gruppo dell'Amministrazione Centrale, cui spetta però una quota di mercato assai più esigua (meno del 3% del numero e poco più del 7% in termini economici). Anche per tale gruppo si osserva una percentuale di ribasso in forte riduzione, dal 22% al 17%. Da sottolineare il forte balzo economico delle altre imprese, passate da 75 a 228 milioni, a fronte di un numero di contratti aumentato solo di quattro unità. Un risultato che trova origine nell'aggiudicazione di due appalti in ambito ferroviario e uno in ambito energetico. Per quanto riguarda i primi due, il più importante da un punto di vista economico è stato promosso da Italferr e riguarda la realizzazione della Stazione Ferroviaria Alta Velocità Napoli Afragola (poco meno di 80 milioni l'importo); l'altro è stato promosso invece da RFI e riguarda uno dei 15 lotti in cui è suddiviso il bando per la manutenzione dei fabbricati ferroviari e relative pertinenze, comprese le attività di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento/condizionamento e degli impianti traslo-elevatori (20 milioni). Il terzo è stato promosso da SO.G.I.N. SPA – Società Gestione Impianti Nucleari di Roma e riguarda i lavori di smantellamento dei sistemi e componenti del ciclo termico dell'Edificio Turbina della Centrale del Garigliano (22,6 milioni l'importo a base di gara).

AGGIUDICAZIONI DI OPERE PUBBLICHE PER COMMITTENTI IN CAMPANIA

Valori assoluti (importi in milioni)

	2012			2013			2014			2015		
	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio
AMM. TERRITORIALI	1.203	1.072	27,6	870	675	30,0	1.094	1.025	27,0	1.567	1.803	19,7
Comuni	875	534	26,0	561	417	26,3	770	697	22,4	1.237	1.382	16,5
Provincia	173	70	32,2	150	59	37,0	106	60	39,3	75	54	36,9
Aziende Speciali	45	32	30,4	35	47	31,7	44	90	32,5	62	77	37,3
Sanità pubblica	23	0,06	33,6	26	6	38,0	33	2	38,0	14	12	34,4
Altri enti territoriali	87	369	30,3	98	131	31,6	141	169	31,6	179	278	29,1
GRANDI COMMITTENZE	113	67	33,6	111	21	38,0	157	10	38,0	147	12	34,4
Amministrazioni centrali	53	345	28,8	59	99	28,7	45	155	22,2	51	221	17,3
Anas e concessionarie	39	71	33,6	30	63	35,2	94	78	36,8	74	41	37,1
Altre imprese	21	30	31,8	22	87	26,2	18	75	17,2	22	228	28,3
ALTRI	4	0,54	-	3	1,20	30,5	1	0	-	4	3	22,8
TOTALE	1.320	1.425	28,1	984	862	30,5	1.252	1.401	28,0	1.718	2.241	21,3

Fonte: CRESME Europa Servizi

AGGIUDICAZIONI DI OPERE PUBBLICHE PER COMMITTENTI IN CAMPANIA

Variazioni %

	2013/2012			2014/2013			2015/2014		
	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio
AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI	-27,7	-37,0	8,6	25,7	51,8	-10,0	43,2	75,9	-27,1
Comuni	-35,9	-21,8	1,0	37,3	66,9	-14,6	60,6	98,5	-26,5
Provincia	-13,3	-15,5	15,0	-29,3	2,3	6,1	-29,2	-9,9	-5,9
Aziende Speciali	-22,2	49,6	4,4	25,7	91,0	2,3	40,9	-14,8	15,1
Sanità pubblica	13,0	10.764,2	13,1	26,9	-68,7	-0,1	-57,6	527,8	-9,4
Altri enti territoriali	12,6	-64,6	4,1	43,9	29,2	0,0	27,0	64,5	-8,0
GRANDI COMMITTENZE	-1,8	-68,8	13,1	41,4	-54,7	-0,1	-6,4	24,5	-9,4
Amministrazioni centrali	11,3	-71,4	-0,5	-23,7	57,3	-22,5	13,3	42,5	-22,3
Anas e concessionarie	-23,1	-11,5	4,8	213,3	24,2	4,6	-21,3	-47,3	0,7
Altre imprese	4,8	190,6	-17,6	-18,2	-13,1	-34,5	22,2	202,5	64,6
ALTRI	-25,0	121,7	-	-66,7	-97,7	-100,0	300,0	11.882,4	-
Totale	-25,5	-39,5	8,4	27,2	62,5	-8,1	37,2	59,9	-23,9

Fonte: CRESME Europa Servizi

Per quanto riguarda le classi di importo di lavori aggiudicati, la crescita appare generalizzata a tutte le tipologie dimensionali, ad eccezione dei micro appalti che perdono il 2,5% in termini di opportunità.

I ribassi più elevati, intorno al 30%, hanno caratterizzato l'aggiudicazione di contratti più elevati (tra i 5 e i 20 milioni), mentre lo sconto più basso ha riguardato l'assegnazione di lavori di importo compreso tra 1,5 e 2 milioni, attestato sul 13%.

AGGIUDICAZIONI DI OPERE PUBBLICHE PUBBLICATE PER CLASSI DI IMPORTO IN CAMPANIA - Valori

assoluti (importi in milioni) e variazioni %

	2012			2013			2014			2015		
	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio
Importo non segnalato	276	-	-	181	-	-	153	-	-	160	-	-
Fino a 500.000	714	129	28,6	525	98	31,1	564	107	30,3	550	117	23,0
Da 500.001 a 1.500.000	197	165	27,4	159	131	30,8	313	279	25,3	593	538	18,4
Da 1.500.001 a 2.000.000	30	50	32,4	26	44	30,2	69	120	10,4	163	282	13,3
Da 2.000.001 a 5.000.000	57	185	33,5	58	185	23,7	104	337	21,6	188	547	20,0
Da 5.000.001 a 20.000.000	33	283	28,2	30	271	17,4	45	415	25,9	54	454	29,7
Oltre 20 mln	13	613	11,9	5	134	3,0	4	144	19,7	10	303	21,3
TOTALE	1.320	1.425	28,1	984	862	30,5	1.252	1.401	28,0	1.718	2.241	21,3

Variazioni %

	2013/2012			2014/2013			2015/2014		
	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio	Numero	Importo	Ribasso medio
Importo non segnalato	-34,4	-	-	-15,5	-	-	4,6	-	-
Fino a 500.000	-26,5	-24,4	8,6	7,4	9,3	-2,5	-2,5	9,6	-24,0
Da 500.001 a 1.500.000	-19,3	-20,9	12,4	96,9	113,5	-18,0	89,5	92,7	-26,9
Da 1.500.001 a 2.000.000	-13,3	-12,1	-6,8	165,4	172,0	-65,6	136,2	135,1	28,4
Da 2.000.001 a 5.000.000	1,8	0,1	-29,3	79,3	82,3	-8,8	80,8	62,5	-7,2
Da 5.000.001 a 20.000.000	-9,1	-4,3	-38,5	50,0	53,0	49,1	20,0	9,4	14,5
Oltre 20 mln	-61,5	-78,2	-74,8	-20,0	7,7	556,1	150,0	110,2	8,2
TOTALE	-25,5	-39,5	8,4	27,2	62,5	-8,1	37,2	59,9	-23,9

Fonte: CRESME Europa Servizi

La maggioranza relativa delle opere aggiudicate nel 2015 riguarda edifici civili che rientrano nella categoria SOA OG1. Si tratta di 410 affidamenti per 462 milioni, corrispondenti rispettivamente al 24% del totale delle gare aggiudicate e al 21% della spesa complessiva. Al secondo posto troviamo le opere stradali e di trasporto (OG3) con 291 opere per 404 milioni, pari al 17-18% del mercato regionale. Terza e quarta posizione sono occupate dalla categoria OG6 e OG2, con quote prossime al 7% in termini numerici e al 10% sul fronte della spesa.

Assai marginale la frequenza delle categorie specializzate, se si osserva che la OS21 è quantificata in appena 22 gare aggiudicate e 48 milioni di valore a base di gara, ovvero poco più dell'1% del numero e poco più del 2% della spesa totale.

AGGIUDICAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER CATEGORIA SOA PREVALENTE IN CAMPANIA

Valori assoluti (importi in milioni)

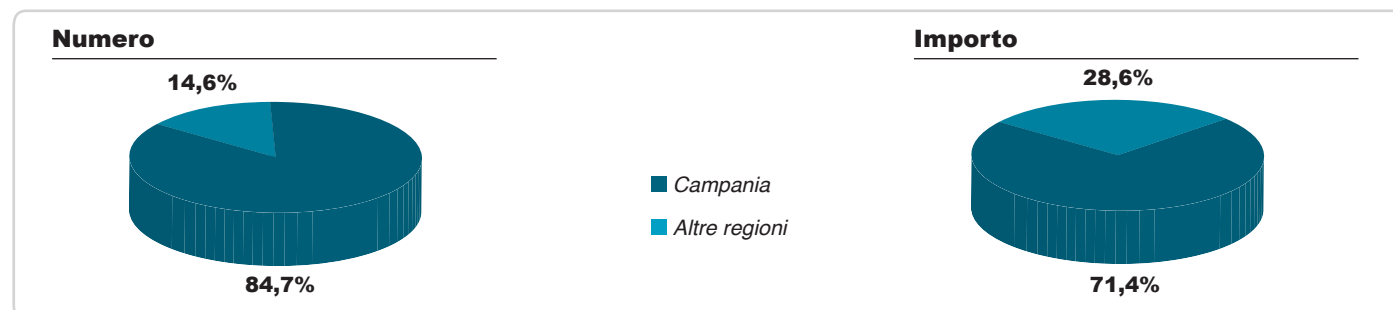
	2012			2013			2014			2015		
	Num*	Importo	Ribasso medio	Num*	Importo	Ribasso medio	Num*	Importo	Ribasso medio	Num*	Importo	Ribasso medio
OG1 Edifici civili e industriali	232	288	27,3	169	215	27,4	229	181	24,5	410	462	17,0
Restauero e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai												
OG2 sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	41	69	28,6	27	31	34,9	87	187	21,6	128	225	19,7
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane,												
OG3 funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari	169	139	28,6	137	128	33,2	208	211	27,3	291	404	18,2
OG4 Opere d'arte nel sottosuolo	1	117	16,0	0	0	0,0	0	0	0,0	2	2	2,0
OG5 Dighe	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di												
OG6 evacuazione	44	78	31,8	34	47	31,5	86	248	21,6	121	283	12,6
OG7 Opere marittime e lavori di dragaggio	10	27	33,2	5	15	26,7	7	49	11,5	9	53	26,4
OG8 Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	26	21	19,0	13	5	27,6	5	7	20,6	22	27	15,9
OG9 Impianti per la produzione di energia elettrica	10	6	13,7	4	3	0,0	3	27	0,1	9	9	17,0
Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la												
OG10 distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua	26	42	27,3	33	68	20,3	25	32	25,2	22	22	27,1
OG11 Impianti tecnologici	17	12	34,0	20	33	25,3	24	91	20,1	17	25	21,4
OG12 Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	5	74	36,3	3	5	28,0	6	9	19,8	56	82	12,2
OG13 Opere di ingegneria naturalistica	12	6	14,7	7	3	17,3	15	5	13,0	11	6	12,5
OS1 Lavori in terra	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
OS2 Superfici decorate e beni mobili di interesse storico e artistico	2	1	33,3	1	1	0,0	2	4	36,3	3	3	29,8
OS3 Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	0	0	0,0	0	0	0,0	1	3	35,4	2	1	19,4
OS4 Impianti elettromeccanici trasportatori	3	5	44,7	1	0	39,2	1	4	0,0	4	2	1,0
OS5 Impianti pneumatici e antintrusione	0	0	0,0	1	0	1,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e												
OS6 vetrosi	9	2	25,5	3	2	12,3	9	20	19,9	14	12	12,1
OS7 Finiture di opere generali di natura edile	1	0	30,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
OS8 Finiture di opere generali di natura tecnica	0	0	0,0	0	0	0,0	2	0	36,9	0	0	0,0
OS9 Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico	1	11	0,0	0	0	0,0	2	37	0,0	1	3	0,0
OS10 Segnaletica stradale non luminosa	9	6	32,6	1	0	0,0	8	4	36,2	7	1	39,7
OS11 Apparecchiature strutturali speciali	1	0	38,0	0	0	0,0	2	5	35,8	1	2	42,2
OS12 Barriere e protezioni stradali	6	6	36,0	1	0	32,4	4	2	34,3	3	11	7,7
OS13 Strutture prefabbricate in cemento armato	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
OS14 Impianti di smaltimento e recupero rifiuti	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	1	17	0,0
OS15 Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
OS16 Impianti per centrali produzione energia elettrica	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
OS17 Linee telefoniche ed impianti di telefonia	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
OS18 Componenti strutturali in acciaio o metallo	1	0	30,7	2	0	37,8	2	6	27,2	2	3	22,7
OS19 Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati	1	1	5,1	4	35	25,2	5	17	30,5	8	24	24,6
OS20 Rilevamenti topografici	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	2	1	33,0
OS21 Opere strutturali speciali	8	19	20,3	3	17	29,7	10	11	16,4	22	48	25,3
OS22 Impianti di potabilizzazione e depurazione	6	1	41,6	3	7	31,2	4	4	8,1	16	22	10,7
OS23 Demolizione di opere	1	5	55,0	1	9	0,0	2	1	41,0	0	0	0,0
OS24 Verde e arredo urbano	16	60	32,6	6	2	27,1	12	10	27,6	15	5	18,5
OS25 Scavi archeologici	0	0	0,0	1	0	31,1	1	3	0,0	1	1	10,9
OS26 Pavimentazioni e sovrastrutture speciali	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
OS27 Impianti per la trazione elettrica	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
OS28 Impianti termici e di condizionamento	8	2	35,1	9	4	24,1	11	12	29,3	11	23	21,7
OS29 Armamento ferroviario	0	0	0,0	1	0	24,3	0	0	0,0	0	0	0,0
OS30 Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	3	7	32,5	6	5	34,0	1	1	0,0	8	15	32,8
OS31 Impianti per la mobilità sospesa	0	0	0,0	0	0	0,0	1	2	0,0	0	0	0,0
OS32 Strutture in legno	1	1	15,0	1	1	31,5	0	0	0,0	5	7	6,1
OS33 Coperture speciali	1	0	0,0	2	1	15,2	0	0	0,0	0	0	0,0
OS34 Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità	0	0	0,0	0	0	0,0	1	1	33,3	0	0	0,0
OS35 Interventi a basso impatto ambientale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Non segnalato	649	418	28,1	485	223	32,0	476	210	33,5	496	444	30,2
Totale	1.320	1.425	28,1	984	862	30,5	1.252	1.401	28,0	1.720	2.242	21,3

Fonte: dati ed elaborazione CRESME Europa Servizi. *Compresi i bandi con importo non segnalato

La capacità competitiva delle imprese campane

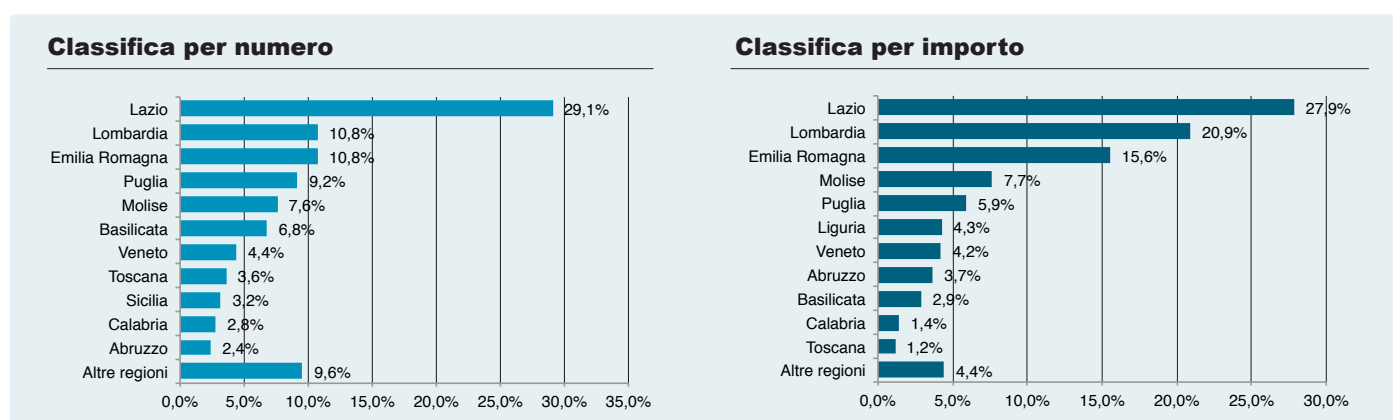
Delle 1.718 opere aggiudicate nel 2015 quasi l'85% è stato affidato ad imprese della Regione. Del restante 15% il 29% è stato vinto da imprese con sede sociale nel Lazio, seguite da un 10,8% di imprese Lombarde e da una pari quota assegnata ad aziende provenienti dall'Emilia Romagna. Le stesse regioni di provenienza delle imprese guidano la classifica economica, con percentuali più importanti, rispetto a quelle numeriche, osservabili per le imprese lombarde ed emiliane (21% e 16% rispettivamente).

MERCATO CAMPANO DELLE AGGIUDICAZIONI NEL 2015: PROVENIENZA DELLE IMPRESE CHE VINCONO LE GARE



Fonte: CRESME Europa Servizi

AGGIUDICAZIONI IN CAMPANIA NEL 2015 A IMPRESE NON CAMPANE



Fonte: CRESME Europa Servizi

Per quanto riguarda poi i tempi di aggiudicazione, segnatamente quelli che intercorrono dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione della gara, si osserva che il 62% delle opere considerate registra un tempo tecnico dal bando all'aggiudicazione inferiore ai 6 mesi, mentre il 37% richiede un tempo medio superiore, fino a 2 anni. Si tratta, in tal caso, di opere ovviamente di dimensioni maggiori. Registrano infine tempi più lunghi, superiori ai due anni poche opere (meno dell'1%), di valore medio prossimo ai 6 milioni. Il tempo medio varia dai 115 giorni necessari per aggiudicare micro appalti (meno di 155 mila euro) a oltre 340 giorni per le opere più importanti.

TEMPI DI AGGIUDICAZIONE DI GARE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA NEL 2015

I tempi della fase di gara: dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione (data dell'aggiudicazione)

Dati regionali per intervalli temporali <i>Valori assoluti</i>					Composizione %	
Tempo impiegato	Num.	Importo	Importo medio	Ribasso medio	Num.	Importo
meno di un mese	26	12	0,447	24,6	2,3	0,6
da 1 a 3 mesi	260	163	0,633	19,5	22,7	9,1
da 3 a 6 mesi	423	607	1,441	20,1	36,9	33,7
da 6 mesi a 2 anni	428	976	2,285	17,1	37,4	54,1
oltre 2 anni	8	45	5,610	25,7	0,7	2,5
TOTALE	1.145	1.802	1,581	19,0	100,0	100,0

Dati provinciali per intervalli temporali <i>Valori assoluti</i>						Totale regionale per classi di importo <i>Valori assoluti</i>			
Tempo impiegato	Num.	Importo	Importo medio	Media giorni	Ribasso medio		Num.	Importo	Media giorni
Avellino	186	205	1,102	164	12,8	fino a 155 mila	142	12	115
Benevento	171	238	1,395	157	8,9	da 155 a 500 mila	229	69	128
Caserta	161	299	1,881	205	20,1	da 500 mila a 1 mln	296	218	175
Napoli	364	703	1,938	194	28,7	da 1,033 a 5,165 mln	425	847	200
Salerno	263	356	1,365	151	17,6	superiori a 5,165 mln	53	657	344
Campania	1.145	1.802	1,581	175	19,0	TOTALE	1.145	1.802	175

Fonte: CRESME Europa Servizi

NOTA METODOLOGICA: per la definizione del campione sono state selezionate solo le aggiudicazioni per le quali si dispone di informazione sulla data di pubblicazione del bando. Il calcolo dei tempi si riferisce all'arco temporale che intercorre tra la data di pubblicazione del bando e la data di aggiudicazione

A livello provinciale, si osservano tempi di aggiudicazione mediamente più lunghi a Napoli e Caserta, territori dove, anche nel campione in esame, il ribasso medio risulta superiore alla media regionale, così come l'importo dei contratti siglati.

Di seguito si può osservare la distribuzione dell'ambito territoriale di attività delle imprese campane, in un campione relativo alle aggiudicazioni censite nel 2015.

Di rilievo risulta l'attribuzione del mercato delle opere pubbliche delle altre regioni da parte di imprese campane. Come si vede queste ultime hanno una buona leadership soprattutto in Puglia, Lazio e Lombardia.

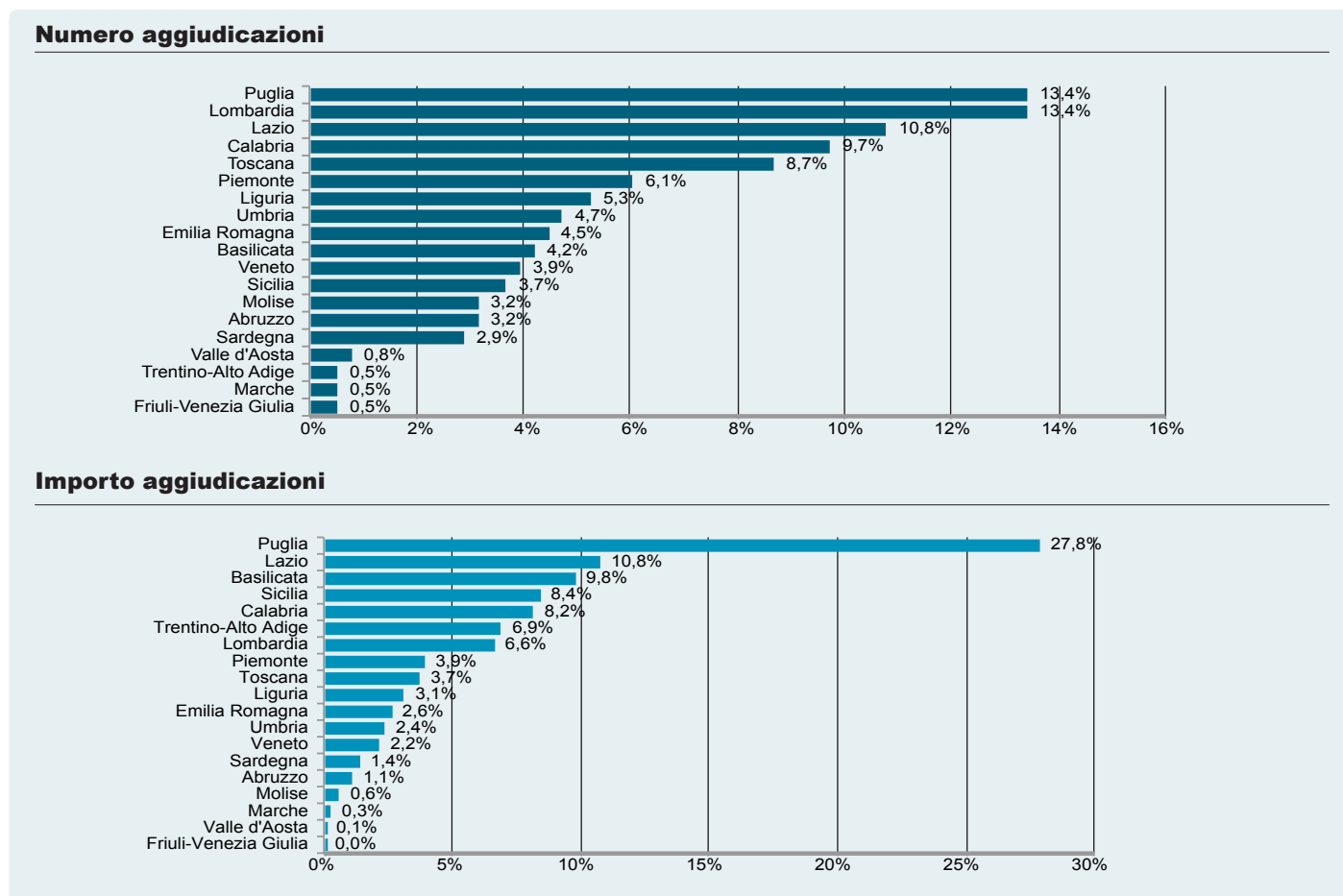
DOVE LAVORANO LE IMPRESE CAMPANE NEL 2015

Composizione dell'ambito territoriale di attività per le imprese campane



Fonte: CRESME Europa Servizi

Classifica per regione di realizzazione dei lavori, escluso il territorio campano



Fonte: CRESME Europa Servizi

Mercati provinciali: Napoli conferma il primato per numero e valore dei contratti

Nel 2015 con 526 aggiudicazioni per un valore a base di gara pari a 817 milioni, il territorio partenopeo conferma l'importanza da sempre rivestita nell'ambito regionale. Nell'ultimo anno concluso rappresenta infatti comunque circa un terzo (31%) del totale delle opportunità e del valore complessivo (36%). La provincia di Salerno è al secondo posto, con il 26% del numero e il 21% delle risorse economiche, grazie ai 441 contratti siglati per 459 milioni di valore. Benevento è il più piccolo mercato provinciale, con 213 aggiudicazioni per 277 milioni, pari al 12% del totale regionale. Il 2015 è stato comunque un anno espansivo per tutte le province: Caserta è certo il territorio più dinamico, come indicano tassi pari al +75% del numero e +231% del valore; segue per intensità della crescita Avellino (+62% e +141% rispettivamente i due indicatori) e poi Benevento (+53% e +96%).

RIPARTIZIONE PROVINCIALE DEL MERCATO CAMPANO DELLE AGGIUDICAZIONI DI OPERE PUBBLICHE NEL 2015



Fonte: CRESME Europa Servizi

AGGIUDICAZIONI DI GARE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA

Valori assoluti (importi in milioni) e variazioni %

	2012			2013			2014			2015		
	Num.*	Importo	Ribasso medio	Num.*	Importo	Ribasso medio	Num.*	Importo	Ribasso medio	Num.*	Importo	Ribasso medio
Caserta	155	114	26,7	140	95	33,1	145	112	26,2	254	370	22,8
Benevento	116	68	18,3	83	31	24,8	139	141	16,3	213	277	9,5
Napoli	508	621	33,6	386	381	33,4	459	698	34,2	526	817	28,9
Avellino	195	213	24,7	142	94	26,7	175	132	24,3	284	317	15,4
Salerno	346	410	26,3	233	261	28,6	334	319	27,4	441	459	21,5
CAMPANIA	1.320	1.425	28,1	984	862	30,5	1.252	1.401	28,0	1.718	2.241	21,3

	2013/2012		2014/2013		2015/2014	
	Numero*	Importo	Numero*	Importo	Numero*	Importo
Caserta	-9,7	-16,6	3,6	17,2	75,2	231,1
Benevento	-28,4	-54,0	67,5	355,0	53,2	96,1
Napoli	-24,0	-38,6	18,9	83,1	14,6	17,1
Avellino	-27,2	-55,8	23,2	40,1	62,3	140,7
Salerno	-32,7	-36,4	43,3	22,3	32,0	44,1
CAMPANIA	-25,5	-39,5	27,2	62,5	37,2	59,9

Fonte: CRESME Europa Servizi. *Compresi i bandi con importo non segnalato

Bandi di gara ancora in calo nel primo trimestre 2016

Gli ultimi dati provenienti dal mercato dei bandi di gara per lavori pubblici confermano la fase difficile per la Campania: tra gennaio e marzo risultano pubblicate 399 gare, contro le 560 del primo trimestre 2015, un anno che, come descritto nelle pagine precedenti, si era già distinto per un calo delle opportunità per le imprese attive sul territorio. Allo stesso tempo le risorse mandate in gara negli ultimi tre mesi sono pari a 500 milioni, contro i 631 del primo trimestre 2015, pari ad una riduzione del 21%. L'unico segno positivo osservabile in questo primo scorcio di anno è quello relativo all'importo medio, che sale da 1,2 a quasi 1,5 milioni. Nel trimestre infatti sono state pubblicate tre gare di importo superiore a 20 milioni, di cui le due più grandi sono strumenti di PPP per interventi nel settore cimiteriale (riqualificazione e gestione degli impianti di illuminazione ambientale e votiva nei cimiteri del Comune di Napoli) e dell'edilizia residenziale pubblica (riqualificazione e rigenerazione del quartiere Savorito, ambito di intervento Periferia Nord della Città nel comune di Castellammare di Stabia).

Numero e importo dei bandi di gara pubblicati per classi di importo in Campania - Importi in milioni

	I Trim 2015			I Trim 2016			Variazioni %		
	Num.	Importo	Importo medio	Num.	Importo	Importo medio	Num.	Importo	Importo medio
Importo non segnalato	39	-	-	65	-	-	66,7	-	-
Fino a 500.000	284	63	0,221	245	36	0,148	-13,7	-42,4	-33,2
Da 500.001 a 5.000.000	226	323	1,429	80	110	1,378	-64,6	-65,9	-3,6
Oltre 5.000.000	11	245	22,283	9	354	39,302	-18,2	44,3	76,4
TOTALE	560	631	1,211	399	500	1,497	-28,8	-20,7	23,6

Fonte: CRESME Europa Servizi



CRESME RICERCHE SPA

ACEN
ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI